

# **REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA COLLOCAZIONE DEGLI ELEMENTI DISSUASORI DELLA SOSTA**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## Sommario

Art. 1 - CRITERI GENERALI.....	3
Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	3
Art. 3 - COMPETENZA DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA.....	3
Art. 4 - COMPETENZA DELLA POLIZIA LOCALE .....	3
Art. 5 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO .....	3
Art. 6 - DANNI ARRECATI .....	4
Art. 7 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE .....	4
Art. 8 - SANZIONI .....	4
Art. 9 – DISPOSIZIONI FINALI.....	4

## **Art. 1 - CRITERI GENERALI**

Si intende per dissuasore della sosta ogni manufatto che venga posto in opera per i motivi illustrati al successivo art. 5 e che rientri fra queste categorie:

- 1) Paletti, collegati o meno fra di loro con catenelle;
- 2) Transenne;
- 3) Paracarri;
- 4) Fioriere;
- 5) Altri elementi di arredo quali panchine, portabiciclette, ecc..

Inoltre si fanno rientrare fra questi elementi gli specchi parabolici che, anche se non costituenti dissuasori, servono a prevenire situazioni di pericolo.

## **Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda (*mod. Allegato A*) dovrà essere presentata dal privato, previo assolvimento dell'imposta di bollo previsto dalla normativa vigente, indirizzata al Servizio Tecnico Manutentivo e dovrà essere completata da una planimetria dell'area interessata con evidenziate le posizioni di intervento e dalla relazione tecnica contenente la tipologia delle strutture, dei materiali e delle modalità di installazione.

## **Art. 3 - COMPETENZA DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA**

Il Responsabile dell'Area provvederà al rilascio delle autorizzazioni per:

- a) la installazione d'ufficio degli elementi dissuasori di cui al precedente art. 1 sulle aree pubbliche, per tutela dei pedoni e dei disabili, per delimitazione di eventuali piste ciclabili, per eliminare situazioni di intralcio o di pericolo e per armonizzare l'arredo urbano con altri interventi (anche se effettuati da privati) in un medesimo contesto di vie o di piazze.
- b) la fornitura e la installazione degli elementi di cui all'art. 1 su aree pubbliche, da parte di privati su loro richiesta;
- c) l'installazione degli elementi dissuasori in area privata priva di delimitazione/area gravata da servitù di passaggio e/o pubblico passaggio e/o area posta a confine con area demaniale o del patrimonio pubblico, su documentata richiesta del proprietario che ne attesterà la proprietà.

Nel caso si tratti di delimitazione del confine fra area privata e area demaniale o del patrimonio pubblico, per il rilascio della autorizzazione da parte del Responsabile dell'Area sarà necessario il preventivo parere dei rispettivi enti proprietari per le aree stradali, per la viabilità e per le aree pubbliche.

Il provvedimento di diniego su istanza del privato dovrà essere congruamente motivato e dovrà essere indicata l'Autorità a cui presentare eventuale ricorso.

## **Art. 4 - COMPETENZA DELLA POLIZIA LOCALE**

Al Corpo di Polizia Locale compete il parere obbligatorio di merito in ordine alla circolazione ed al pubblico interesse.

## **Art. 5 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO**

Nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3 si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

### Tipo di strade e di spazi

- Strade con domanda di sosta superiore all'offerta disponibile, con conseguenti problemi di occupazione abusiva degli spazi non destinati ai veicoli e situazioni di pericolo e disagio per i pedoni e per i veicoli stessi, nonché condizioni precarie di inquinamento atmosferico acustico e visivo.
- Strade interessate da volumi di traffico considerevoli con esigenze di sicurezza per i movimenti pedonali che si svolgono ai lati.
- Strade con sezioni critiche ai fini della sosta e dell'espletamento regolare dei movimenti veicolari (immissioni laterali, passi carrabili, ecc.).
- Strade caratterizzate da concentrazioni di servizi ed attività che richiedono spazi liberi antistanti per il regolare svolgimento delle operazioni di carico/scarico.
- Spazi e tratti di percorsi pedonali che vanno mantenuti sgombri per garantire continuità ad itinerari significativi della mobilità pedonale.
- Spazi destinati a categorie protette.

### Requisiti e altre motivazioni

- Interventi coordinati ed omogenei con altri interventi previsti o necessari in zona a carico dell'Amministrazione.
- Motivazioni di opportunità sociale- sanitaria e per questioni di sicurezza riferite a particolari attività quali ad es. PT, Banche, oreficerie ecc..
- Congruità tipologica e qualitativa degli elementi in relazione al contesto nel quale si inseriscono.

- Modalità di localizzazione ed installazioni conformi alle esigenze di pronto intervento e soccorso.

#### Elementi per la definizione di pubblico interesse

- Garanzia della fruizione pedonale di alcuni spazi, da considerarsi prioritaria.
- Prevenzione di situazioni di pericolo sia per i pedoni che per i veicoli.
- Salvaguardia dell'elementare diritto di accesso alle proprietà private.
- Garanzia del regolare svolgimento di attività consentite e compatibili nel contesto in cui sono inserite.
- Coordinamento ed omogeneità con altri interventi pubblici.
- Prevenzione di turbativa ed ostacolo al deflusso del traffico.
- Esigenze di carattere sociale e sanitario.
- Riduzione dell'opera di sorveglianza ed intervento per la Polizia Locale e le altre forze di Polizia.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale saranno definite le tipologie, le caratteristiche costruttive e architettoniche e le colorazioni ammesse per i dissuasori della sosta nelle diverse zone del territorio comunale.

#### **Art. 6 - DANNI ARRECATI**

Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico, al suolo privato e ai cittadini, dovuto alla presenza delle strutture di cui all'art. 1, deve essere risarcito a cura del titolare dell'atto autorizzatorio.

Quando sono arrecati danni alla sede stradale pubblica, al verde pubblico e ad ogni altra pubblica proprietà, essi devono essere riparati secondo specifici interventi, con spese a carico del titolare dell'atto autorizzatorio.

L'Ufficio Tecnico competente quantificherà i danni arrecati.

#### **Art. 7 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'autorizzazione è revocabile quando:

- la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
- la struttura abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato o non venga utilizzata per lo scopo cui è stata autorizzata;
- insorgono motivi di igiene, ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- non sia rispettato quanto previsto dal presente Regolamento;
- previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica.

Nei casi previsti, la revoca dell'atto autorizzatorio è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

#### **Art. 8 - SANZIONI**

L'occupazione abusiva del suolo pubblico con dissuasore della sosta non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a proprie cura e spese, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. n° 285/92 e s. m. ed i.

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque (25,00) Euro a cinquecento (500,00) Euro come previsto dall'articolo 7bis del TUEL.

#### **Art. 9 – DISPOSIZIONI FINALI**

E' demandata alla Giunta Comunale l'attività volta ad emanare le istruzioni che possano rendersi necessarie per la esecuzione del presente Regolamento, nonché emanare ordinanze integrative del medesimo, ivi comprese quelle finalizzate alla modifica degli importi delle sanzioni di cui al precedente art.8.

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio, ai sensi di Legge.

**Allegato A**

Spettabile  
**Comune di MAMOIADA**  
**Area Tecnico - Manutentiva**  
Corso Vittorio Emanuele III, n° 50  
08024 **MAMOIADA** (NU)

**RICHIEDENTE:**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_, (ev. titolare dell'autorizzazione passo carrabile N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

In qualità di (Amministratore / proprietario / avente titolo)

**SEGNALA**

che a causa della sosta disordinata dei veicoli risulta essere difficoltoso:  
il transito pedonale antistante lo stabile/esercizio commerciale;  
l'accesso alla proprietà dal passo carrabile;  
la manovra d'accesso per l'ingresso alla proprietà dal passo carrabile;  
altro.....

**CHIEDE**

L'autorizzazione alla posa dissuasori di sosta in Via \_\_\_\_\_

allo scopo di eliminare gli inconvenienti segnalati mediante l'installazione di:

**ARCHETTI INOX**

**PARACARRI INOX**

**PALETTI**

**FIORIERE rettangolari (cm. 80 x 50 x 60) rettangolari (cm. 100 x 50 x 60) quadrate (cm. 50 x 50 x 60)**

**ALTRO** \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_